



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “TORELLI - FIORITTI”

Sede Legale: Piazza della Repubblica n°33 – Sede Amm.va: Via Puglia n°68
71011 Apricena (FG)

Tel/Fax 0882641311- e mail: fgic86800a@istruzione.it PEC: fgic86800a@pec.istruzione.it

Sito web: <http://www.istitutocomprensivotorelli-fioritti.gov.it/>

Codice Meccanografico: FGIC86800A - Codice Fiscale: 93061260712

Codice Univoco Ufficio: UFYC9M – IBAN: IT14K0558478270000000011865



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "TORELLI - FIORITTI"- 71011 APRICENA
Prot. 0000752 del 04/02/2017
07-04 (Uscita)

PIANO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO 2016-2019



“La vita è un processo di conoscenza: vivere è imparare”.
(Konrad Lorenz)

A cura delle docenti Angela Tartaglia e Maria Incoronata Liberato,
Figure Strumentali Area 1.

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

Premessa

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificabile come “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di *buone pratiche*, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

In data 3 ottobre 2016, il MIUR pubblica il **Piano Nazionale per la formazione dei docenti**, nel quale:

- definisce le aree prioritarie di formazione per il triennio 2016/2019;
- delinea le modalità di attuazione per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale;
- sollecita alle singole scuole di redigere un proprio piano formativo, sempre triennale, ispirato a quello nazionale ma adattato ai bisogni formativi che ogni istituto avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i propri docenti;
- indica il Piano di Formazione d’Istituto come parte integrante del PTOF.

Le azioni formative dell’istituzione scolastica devono collocarsi in coerenza con:

- il Piano Triennale dell’Offerta Formativa che contiene la previsione delle azioni formative che l’istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti;
- il Rapporto di Autovalutazione che fornisce una rappresentazione della scuola, individuando priorità e traguardi da raggiungere;
- il Piano di Miglioramento della scuola, anch’esso parte integrante del PTOF, che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall’intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

Il presente Piano si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- essere coerente con i bisogni rilevati all’interno dell’Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un’effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente, deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/01/2017, delibera n°13/2, sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli esiti derivanti dal RAV e alla luce degli obiettivi di processo e dei traguardi definiti nel Piano di Miglioramento della nostra istituzione scolastica.

PRIORITA' FORMATIVE	UNITA' FORMATIVE	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (RAV/PDM)
<p>1)Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Valutazione.</p>	<p>Progettare per competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale. <input type="checkbox"/> Flipped classroom. <input type="checkbox"/> CLIL <input type="checkbox"/> Coding. <input type="checkbox"/> Uso delle mappe concettuali nella didattica. <input type="checkbox"/> Didattica metacognitiva <input type="checkbox"/> Metodologie: cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, learning by doing, didattica attiva; <input type="checkbox"/> Ambienti di apprendimento formali e informali; <input type="checkbox"/> Rubriche valutative; <input type="checkbox"/> Normativa scolastica (Legge 107 del 2015); <input type="checkbox"/> Portfolio professionale del docente. <input type="checkbox"/> Valutazione ed autovalutazione. 	<p>Personale docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica. <input type="checkbox"/> Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative. <input type="checkbox"/> Avviare l'elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza. <input type="checkbox"/> Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento in italiano, matematica e lingue straniere, per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria I Grado.
<p>2) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'eBook: il libro elettronico e il PDF multimediale. <input type="checkbox"/> Implemento delle competenze digitali dei docenti PON <input type="checkbox"/> La robotica educativa: un ambiente orientato alla sperimentazione tecnologica e scientifica. Il software didattico. 	<p>Personale ATA Personale docente di ogni ordine e grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative. <input type="checkbox"/> Realizzare progetti di recupero/consolidamento/ potenziamento <input type="checkbox"/> Progetti digitali <input type="checkbox"/> Adeguare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica in base a quanto previsto dal programma Agenda Digitale Italiana ed Europea 2020.

	<p><input type="checkbox"/> Le risorse web: socializzazione, comunicazione e apprendimento: social network, filesharing, videocomunicazione, blogging.</p> <p><input type="checkbox"/> Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso adeguato dei social network)</p> <p>Percorsi di formazione per l'innovazione didattica, rapporto tra attività didattica e PNSD, ambienti per l'apprendimento: Azioni del Piano di Intervento dell' Animatore Digitale.</p> <p>Formazione MIUR "Io conto" - acquisizione di Beni e Servizi per la scuola nuovi obblighi normativi- Bilancio, programmazione e scritture contabili.</p> <p>Formazione/autoformazione personale ATA su piattaforma digitale</p>		<p><input type="checkbox"/> Incrementare le competenze digitali del personale docente e promuovere l'innovazione digitale negli atti e documenti amministrativi della scuola.</p>
<p>3) Inclusione e disabilità</p>	<p><input type="checkbox"/> La crescita evolutiva dei bambini e dei ragazzi, il disagio sociale e la devianza.</p> <p><input type="checkbox"/> Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali.</p> <p><input type="checkbox"/> Dislessia: dallo sviluppo delle competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP allo sviluppo delle competenze metodologiche-didattiche e valutative.</p> <p><input type="checkbox"/> Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyber-bullismo, razzismo, dipendenze etc.).</p> <p><input type="checkbox"/> Costruzione di un curriculum per alunni stranieri.</p>	<p>Tutto il personale docente</p>	<p><input type="checkbox"/> Monitoraggio e catalogazione delle BEST-PRACTICE di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola.</p> <p><input type="checkbox"/> Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi.</p> <p><input type="checkbox"/> Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti e all'elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; <input type="checkbox"/> Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; <input type="checkbox"/> Valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; <input type="checkbox"/> La corresponsabilità educativa; gestione della classe; <input type="checkbox"/> Tecnologie digitali per l'inclusione. 		
4) Integrazione e competenze di cittadinanza globale	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Metodologie e pratiche didattiche per competenze chiave e di cittadinanza. <input type="checkbox"/> Competenze di cittadinanza globale. <input type="checkbox"/> Le competenze chiave di cittadinanza e il curricolo verticale. <input type="checkbox"/> L'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. <input type="checkbox"/> Cittadinanza attiva e diritti del cittadino; <input type="checkbox"/> Stili di vita ed educazione ambientale; <input type="checkbox"/> Cura dei beni comuni e pari opportunità. 	Tutto il personale docente	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Avviare l'elaborazione di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza <input type="checkbox"/> Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. <input type="checkbox"/> Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti e all'elaborazione di un curricolo per competenze chiave e di cittadinanza
5) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.	Percorsi di formazione sul Welfare dello studente; percorsi specialistici legati al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo:	Tutto il personale docente.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Promozione culturale delle responsabilità, diritti e doveri della persona.

	<input type="checkbox"/> Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyber-bullismo, razzismo, dipendenze etc.). <input type="checkbox"/> L'educazione al rispetto dell'altro; <input type="checkbox"/> Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; <input type="checkbox"/> Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; <input type="checkbox"/> Progettazione di interventi curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo;	Personale ATA	<input type="checkbox"/> Attivazione di percorsi formativi di cittadinanza attiva nel rispetto delle libertà personali di ognuno. <input type="checkbox"/> Promuovere la legalità nella scuola e nel contesto sociale di appartenenza.
--	---	---------------	---

Il Piano di formazione dell'Istituto Comprensivo "Torelli-Fioritti" di Apricena, in rete con l'Istituto Comprensivo "N. D'Apolito" di Cagnano Varano, è volto a soddisfare le esigenze formative dei docenti, tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici della politica di Qualità dell'Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà anche di corsi organizzati dall'USR per la Puglia, da altri enti territoriali o istituti di formazione accreditati al MIUR, delle iniziative progettate dall'istituto, autonomamente o **in Rete di Ambito** con altre scuole del territorio.

Sono pertanto compresi nel Piano di Formazione dell'istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti ed associazioni professionali e culturali, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dall'Ambito di rete a cui l'istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Le Unità Formative offerte dalla scuola o dall'Ambito di Rete dovranno essere almeno una per ogni anno scolastico, ma non si caratterizzeranno necessariamente per raggiungere un monte ore prestabilito a priori a livello ministeriale. Le ore di formazione vengono infatti eventualmente stabilite in totale autonomia dalle scuole nell'ambito del PTOF.

In fase di prima definizione, il Piano suggerisce per la messa a punto delle Unità Formative di fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali. Aspetto importante è che le scuole possono riconoscere come Unità Formative anche la "partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle Reti di Ambito, dall'Amministrazione regionale e ministeriale".

Le modalità con le quali verrà attuata la formazione mediante le Unità Formative dovranno comunque prevedere:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro individuale e in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Ogni priorità dovrà essere organizzata, dunque, in Unità Formative che dovranno indicare:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:

- attività in presenza;
- attività in e-learning o in modalità blended;
- ricerca in classe;
- lavoro collaborativo o in rete di scuole;
- studio individuale (Master, corsi di perfezionamento);
- documentazione, ecc...

2. Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere).

3. Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

I destinatari della formazione saranno:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione ed innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in Rete di Ambito;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative.

Si precisa che i Corsi di Formazione del presente Piano Triennale saranno erogati a titolo gratuito per il personale scolastico del nostro Istituto Comprensivo.

CONCLUSIONI

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Esso è rivolto al personale docente e personale ATA, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



Il Dirigente Scolastico

Damiano Francesco IOCOLO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co 2, D.Lgs. 39/93)